

Terza domenica di Avvento

Subito dopo il Pater

“... come la terra produce i suoi germogli
e come un giardino fa germogliare i suoi semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia...”
(Is 61,11)

Nella Domenica della gioia messianica, detta anche “Gaudete”, spicca il rosaceo della veste sacra del sacerdote, che stempera il tono austero dell’Avvento, a cui è simbolicamente legato il colore viola. Questa gioia messianica non può essere una gioia fittizia che ignora i problemi, vicini o lontani, ma deve essere la gioia profonda che nasce dalla fiducia in un Dio che promette una nuova primavera di fraternità e di convivenza pacifica.

Già durante *la celebrazione eucaristica*, però, prima di partecipare all’unico Pane, noi stessi imploriamo la pace e l’unità per la Chiesa e per l’intera famiglia umana, ed esprimiamo fra noi l’amore vicendevole con *l’augurio e lo scambio della pace*, un segno che non va certo ridotto ad un semplice gesto di cortesia, ma che, al contrario, ogni Domenica ci ricorda che la vera gioia è nella pace.